

N. .... del Settore



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
SERVIZI FINANZIARI

**ORIGINALE**

Data 12 OTT. 2012

2012/00050635

# PROVINCIA DI SALERNO

## Verbale di deliberazione della Giunta provinciale

Seduta n. 43.....

N. 304..... del registro

**OGGETTO: Regolamento Nucleo operativo Protezione Civile (N.O.P.C.). Approvazione**

L'anno duemiladodici, il giorno DOVE..... del mese di OTTOBRE.....  
 alle ore 13,00....., nella sala delle adunanze di Palazzo Sant'Agostino, si è riunita la Giunta provinciale.  
 Sono presenti il ~~Presidente della Provincia Onorevole CIRIELLI Edmundo~~ e gli Assessori signori:

	Presenti		Presenti
1) IANNONE Antonio		7) PIERRO Attilio	
2) ESPOSITO Giuseppina	NO	8) SPINELLI Costabile	
3) VITERALE Amelia		9) D'AGOSTO Costabile	NO
4) BELLACOSA Adriano	NO	10) CARPENTIERI Nunzio	
5) NAPOLI Luigi		11) STASI Pietro Damiano	
6) BOTTONE Matteo		12) MANCUSI Amilcare	

Assume la presidenza <sup>il sig. ANTONIO IANNONE VICE</sup> ~~l'Onorevole Edmundo Cirilli~~, Presidente della Provincia.

Partecipa il dottor Giovanni Moscatiello, Segretario Generale della Provincia, che cura la verbalizzazione della seduta.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, invita alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

L'Assessore di riferimento

### LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Sentita la relazione dell'Assessore di riferimento;

Ritenuto che la proposta è stata formulata in attuazione degli obiettivi e degli indirizzi di governo;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi dal Dirigente del Settore interessato e dal Dirigente del Settore finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere di legittimità reso dal Segretario Generale, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, dello Statuto;

A voti unanimi,

### DELIBERA

di approvare l'infrascritta proposta di deliberazione e, per l'effetto, dichiararla parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

**Premesso che:**

- con Legge 24.02.1992 nr. 225 e ss.mm.ii. è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- con Legge Regionale 11 agosto 2001 nr. 10 la Regione Campania, all'articolo 63, disciplina la materia inerente la protezione civile;
- che le funzioni attribuite alle province in materia di protezione civile e salvaguardia del territorio, in forza della vigente normativa, sono numerose quanto importanti e il loro assolvimento implica, di fatto, il raggiungimento di livelli più o meno elevati di tutela e protezione del territorio e delle popolazioni locali;
- che la Giunta Provinciale, con Deliberazione nr. 165 del 09.06.2011, ha approvato il Piano Provinciale Speditivo di Protezione Civile;
- che la Giunta Provinciale, con Deliberazione nr. 392 del 15.12.2011, ha istituito il Nucleo Operativo di Protezione Civile;
- che il Consiglio Provinciale, con Deliberazione nr. 31 del 20 aprile 2012, ha approvato il Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale;
- che la Giunta Provinciale, con deliberazione nr. 262 del 262 del 07 settembre 2012, ha approvato il Regolamento Provinciale di Protezione Civile;

**Considerato:**

- che per la complessità del territorio provinciale, connotato da una morfologia eterogenea e che con la sua notevole estensione lascia comprendere quanto importante sia divenuto il controllo costante e puntuale del territorio al fine della sua salvaguardia e al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi si è inteso istituire un Nucleo Operativo di Protezione Civile;
- l'articolo 24 del vigente Regolamento del Corpo Polizia Provinciale prevede ha previsto l'istituzione del N.O.P.C.;
- che, in virtù dell'approvazione del Regolamento Provinciale di Protezione Civile, giusta Deliberazione di Giunta Provinciale nr. 262 del 07 settembre 2012, si rende necessario disciplinare il funzionamento del N.O.P.C. e i rapporti con le associazioni di volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio provinciale,

**LA GIUNTA**

**Rilevata** la necessità di approvare il regolamento del Nucleo Operativo di Protezione Civile (N.O.P.C.), quale nucleo speciale incardinato nel Corpo Polizia Provinciale;

**Vista** l'istruttoria prot. n. INT201200030867 dell' 11 giugno 2012 del Vicario del Corpo Polizia Provinciale Ten. Col. dott. Saverio Valio;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente sulla regolarità tecnica-amministrativa;

**Visto** il D.Lgs. nr. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Vista** la Legge Regionale 11 agosto 2001 nr. 10;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,


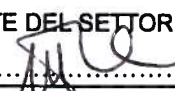
**DELIBERA**

- **La narrativa** che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e deve intendersi trascritta e ripetuta;
- **Approvare** il Regolamento del Nucleo Operativo di Protezione Civile (N.O.P.C.), composto da 12 articoli e costituito da un elaborato di complessive 9 pagine, disciplinante il funzionamento del N.O.P.C., e da nr. 1 allegato cartina "Carta delle aree territoriali di pronto intervento N.O.P.C.";
- **Demandare** al Dirigente del settore Polizia provinciale di disporre l'invio del Regolamento Nucleo Operativo di Protezione Civile alla Commissione consiliare competente, ai Dirigenti di Settore della Provincia per i successivo inoltro ai Servizi interessati, alla Prefettura di Salerno-U.T.G., all'Assessorato Regionale alla Protezione Civile della Regione Campania, ai rappresentanti legali degli Enti locali della provincia di Salerno, nonché ai soggetti interessati attraverso l'affissione all'albo pretorio, la pubblicazione sul sito internet ed il sistema informativo I-Doc della Provincia;
- **Dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

**Allegati:**

- Allegato 1: schema di regolamento Nucleo Operativo di Protezione Civile;
- Allegato 2: Carta delle aree territoriali di pronto intervento N.O.P.C..

Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i sottoscritti esprimono il seguente parere di:

REGOLARITÀ TECNICA	REGOLARITÀ CONTABILE
La proposta di deliberazione che precede è stata formulata in attuazione degli indirizzi generali di governo. Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.	Somma stanziata €..... Impegni già assunti €..... Disponibilità €..... Impegni di cui alla presente €..... Ulteriore disponibilità €..... Assunto impegno di spesa al numero ..... di euro ..... sul capitolo ..... del bilancio 2012 Salerno 12/10/2012
Salerno 12.10.2012 IL DIRIGENTE 	IL FUNZIONARIO ADDETTO Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. <i>Parere non dovuto</i> Salerno ..... IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO 12/10/2012 
Salerno ..... IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA	

Ai sensi dell'articolo 52, comma 2, dello statuto dell'Ente, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Salerno 12.10.2012

IL SEGRETARIO GENERALE  


DEL CHE È VERBALE

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  


IL SEGRETARIO GENERALE  


RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il 18 OTT. 2012 e durerà quindici giorni consecutivi fino al 02 NOV. 2012

Salerno 18 OTT. 2012

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE  


VISTO : IL SEGRETARIO GENERALE

Dichiaro di aver affisso all'Albo Pretorio l'atto retroscritto, mantenendolo per il periodo suindicato.

Salerno .....

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE

Deliberazione divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui al comma 3 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Salerno .....

IL SEGRETARIO GENERALE

# REGOLAMENTO

NUCLEO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE  
DELLA POLIZIA PROVINCIALE



Delibera della Giunta Provinciale n. 304 del 12 OTTOBRE 2012

## **INDICE**

- Art. 1** – Oggetto
- Art. 2** – Obiettivi
- Art. 3** – Competenze del nucleo
- Art. 4** – Ambito del servizio
- Art. 5** – Suddivisione del territorio
- Art. 6** – Composizione del nucleo
- Art. 7** – Attività formativa, aggiornamento ed esercitazioni
- Art. 8** – Organizzazione del servizio
- Art. 9** – Compensi
- Art. 10** – Norme transitorie
- Art. 11** – Pubblicità Del Regolamento
- Art. 12** – Entrata In Vigore

## **ART. 1 - Oggetto**

1. Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi in materia, dal regolamento di protezione civile adottato dall'Ente con Delibera di Giunta Provinciale n. 262 del 07 settembre 2012, dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 392 del 15 dicembre 2011 "Istituzione del Nucleo Operativo di Protezione Civile" e dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 20 aprile 2012 "Approvazione del Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale", le attività del Nucleo operativo di protezione civile della Polizia Provinciale.

## **ART. 2 - Obiettivi**

1. Nel quadro generale delle attività operative affidate al Settore della polizia provinciale da leggi e ordinamenti, rientrano anche quelle di cui al presente regolamento e volte al potenziamento di compiti assegnati, quali: il controllo, la sorveglianza e il monitoraggio in caso di Emergenze.
2. A tali compiti il Settore di polizia provinciale vi provvede attraverso la costituzione di un organismo misto, di seguito denominato N.O.P.C., formato da:
  - a) personale interno, alla polizia provinciale;
  - b) volontari, iscritti alle associazioni di volontariato e ai gruppi comunali.
3. Il N.O.P.C. svolge, per effetto anche delle disposizioni regolamentari adottati dall'Ente, attività operative rientranti nella sfera di gestione delle emergenze, così come previste dall'art. 2 legge 225/92 e sancite all' art. 4 del regolamento di protezione Civile della provincia.
4. Costituiscono pertanto obiettivi del N.O.P.C. tutte quelle attività volte ad integrare l'azione della protezione civile provinciale ed in particolare quelle operazioni sussidiarie rivolte ai Comuni colpiti da eventi calamitosi, quando questi non sono fronteggiabili con le sole risorse locali, anche attraverso interventi come di seguito:
  - accrescimento della capacità organizzativa del Settore per garantire un valido aiuto al sistema provinciale e alle istituzioni locali nelle attività di controllo, monitoraggio e sorveglianza in caso di emergenza;
  - potenziamento e riqualificazione dell'organico, impiegato in compiti e mansioni di protezione civile, anche attraverso la Scuola Regionale di Protezione Civile;
  - assicurazione di omogeneità operativa negli interventi di emergenza tra tutti i componenti impiegati;
  - promozione a livello di associazioni e gruppi comunali di protezione civile, della conoscenza delle tecniche di scomposizione funzionale dei problemi, delle strategie di risoluzione e delle tecniche di controllo in caso di emergenza, tipiche del corpo;
  - attività di coordinamento, nella specifica materia di polizia, delle componenti esterne del Volontariato di Protezione Civile facenti parte del nucleo, quando gli interventi si svolgono sul territorio provinciale;

- distribuzione razionale sul territorio delle risorse umane e delle attrezzature, in caso di calamità;
- integrazione delle attività del N.O.P.C con i compiti della polizia locale dei comuni colpiti da eventi.

### **ART. 3 - Competenze del N.O.P.C.**

1. In caso di situazioni di emergenza o comunque tali da configurarsi un intervento della Protezione Civile, il N.O.P.C. della Polizia Provinciale provvederà, anche d'intesa con il Settore di protezione civile, a svolgere:
  - a) **In tempo ordinario** attività di prevenzione e controllo del territorio effettuando, in uno con i compiti istituzionali affidati da leggi e regolamenti, sopralluoghi e monitoraggio delle aree a rischio, intensificandone le attività nei periodi di massima piovosità e/o di eventi meteorologici di particolare vigore. In virtù dei specifici compiti in materia ambientale provvederà altresì a segnalare, ai settori competenti dell'Ente, le particolari e rilevate criticità presenti sul territorio di competenza;
  - b) **In caso di emergenza** e su attivazione della sala operativa, il Nucleo effettuerà attività di Presidio territoriale ponendo in essere verifiche, valutazione e monitoraggio in ordine all'evento segnalato, nonché esegue ogni attività di pronto intervento a supporto delle forze locali, soprattutto quando gli eventi coinvolgono strade e strutture di competenza e di interesse provinciale. Di tali circostanze provvederà, attraverso la propria organizzazione interna, a darne tempestiva comunicazione alla sala operativa, di cui all'art. 6 del regolamento provinciale.

### **ART. 4 - Ambito del servizio**

1. Al fine di garantire la salvaguardia del territorio ed assicurare la tutela della integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, l'attività del N.O.P.C, è ricondotta all'ambito territoriale della Provincia di Salerno, per la circostanza suddiviso in aree territoriali di intervento, così come riportate al successivo art. 5 del presente regolamento.

### **ART. 5 – Suddivisione del territorio**

1. Per facilitare l'espletamento dei compiti affidati al N.O.P.C. il territorio della provincia è suddiviso in cinque aree territoriali geografiche (aree territoriali di pronto intervento N.O.P.C.), così come identificate nell'allegata cartina, e precisamente:
  - area n.1, corrispondente all'agro nocerino-sarnese, Valle dell'Irno, Costa d'Amalfi;
  - area n. 2, corrispondente a Salerno, Valle del Picentino, Alto e medio Sele, Piana del Sele;



- area n. 3, corrispondente ai Monti Alburni, Alento, Calore Salernitano, Alto Cilento, Novi Velia;
- area n. 4, corrispondente alla costa del Cilento, basso Cilento, Lambro e Mingardo, Vallo della Lucania, Monte Stella, costa ovest del Golfo di Policastro;
- area n. 5, corrispondente al Vallo di Diano, Tanagro, Bussento, Cervati, costa est del Golfo di Policastro.

2. Alle aree suddette coincidono i comuni di seguito elencati:

- **Comuni area n.1** (*Agro Nocerino-Samense, Valle dell'Imo, Costa d'Amalfi*): Sant'Egidio del Monte Albino, Conca dei Marini, Atrani, Amalfi, Vietri sul Mare, Tramonti Scala, Ravello, Praiano, Positano, Minori, Maiori, Furore, Cetara, Cava de' Tirreni, Angri, Castel SanGiorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano e Siano;
- **Comuni area n. 2** (*Salerno, Valle del Picentino, Alto e medio Sele, Piana del Sele*): Salerno, Castiglione dei Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte, Acerno, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Contursi Terme, Oliveto Citra, Valva, Santomenna, Battipaglia, Bellizzi, Eboli, Pontecagnano Faiano, Palomonte, Serre e Capaccio;
- **Comuni area n. 3** (*Monti Alburni, Alento, Calore Salernitano, Alto Cilento, Novi Velia*): Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Trentinara, Valle dell'Angelo, Ogliastro Cilento, Omignano, Cannalonga, Gioi, Moio delle Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Cicerale, Stio, Roscigno, Bellosguardo, Aquara, Corleto Monforte, Sant'Angelo a Fasanella, Ottati, Castelcivita, Controne, Postiglione, Sicignano degli Alburni, Petina, Altavilla Silentina ed Albanella;
- **Comuni area n. 4** (*costa del Cilento, basso Cilento, Lambro e Mingardo, Vallo della Lucania, Monte Stella, costa ovest del Golfo di Policastro*): Agropoli, Prignano Cilento, Torchiara, Rutino, Lustra, Laureana Cilento, Perdifuno, Castellabate, Sessa Cilento, Montecorice, Serramezzana, San Mauro Cilento, Stella Cilento, Pollica, Casalvelino, Caltelnuovo Cilento, Vallo della Lucania, Ceraso, Ascea, Cuccaro Vetere, Pisciotta, San Mauro La Bruca, Futani, Montano Antilia Centola, Celle di Bulgheria, Roccagloriosa, Camerota e San Giovanni a Piro;
- **Comuni area n. 5** (*Vallo di Diano, Tanagro, Bussento, Cervati, costa est del Golfo di Policastro*): Ricigliano, Buccino, Romagnano al Monte, Salvitelle, Auletta, Pertosa, Caggiano, Polla, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Atena Lucana, Teggiano, Sala Consilina, Monte san Giacomo, Sassano, Padula, Buonabitacolo, Montesano sulla Marcellana, Casalbuono, Sanza, Casaleto Spartano, Rofrano, Caselle in Pittari, Laurito, Alfano, Torre Orsaia, Morigerati, Santa Marina, Ispani, Vibonati, Torraca, Tortorella, Sapri e San Gregorio Magno.

3. La suddivisione del territorio provinciale nelle suddette aree è stata effettuata tenendo conto anche dell'attuale residenza del personale in servizio presso il Corpo Polizia Provinciale, in relazione alla prontezza di intervento, specie nel caso dell'attivazione dell'istituto della reperibilità.
4. Qualora, e se necessario, tutto il personale facente parte del N.O.P.C., potrà essere assegnato, su disposizione del Comandante, ad una singola area. L'ultimazione delle operazioni avverrà nel medesimo modo e ristabilirà l'assegnazione del personale all'area di destinazione.

#### **ART. 6 – Composizione del nucleo**

1. Il Nucleo operativo di protezione civile della Polizia Provinciale (N.O.P.C.) è istituito all'interno del Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Salerno, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale.
2. Per le richiamate attività il Corpo di Polizia Provinciale si avvale oltre che del personale interno, del volontario e dei gruppi comunali, iscritti nell'Albo regionale, nazionale e provinciale di protezione civile.
3. Tutte le attività, addestrative ed organizzative del N.O.P.C del Corpo di Polizia Provinciale, avranno luogo nella sede del Comando, sito in via Raffaele Mauri e nei presidi di quest'ultima, situati su tutto il territorio di competenza.
4. Per le finalità innanzi richiamate il Corpo di Polizia Provinciale della Provincia può sottoscrivere, con le organizzazioni di cui al comma 2 del presente articolo, protocolli d'intesa volti a instaurare i previsti rapporti di collaborazione.
5. Il personale che dovrà integrare il N.O.P.C., scelto tra le associazioni di cui in precedenza e destinato alle attività operative, dovrà avere capacità tali da garantire, attraverso un complesso di elementi formativi, preventivamente stabiliti, una specifica professionalità e competenza in materia, nonché una efficiente capacità organizzativa di analisi delle problematiche e di risposta, in caso di calamità.
6. La composizione numerica, l'organizzazione, anche di singole unità, resta affidata alla disposizione interna del Comandante della Polizia Provinciale o suo delegato.

#### **ART. 7- Attività formativa, aggiornamento ed esercitazioni**

1. Il Settore Polizia Provinciale, in collaborazione con il Settore di Protezione Civile dell'ente e con i contributi delle altre componenti scientifiche ed istituzionali (dipartimento PC, Regione, Scuola Regionale di Protezione Civile, Prefettura – UTG, Comuni, ecc.), provvede ad organizzare, per i componenti del nucleo, specifici corsi di formazione ed aggiornamento.
2. I componenti delle associazioni che intendono aderire al N.O.P.C. dovranno produrre formale istanza al comando di polizia provinciale che valuterà, attraverso apposita commissione nominata con Decreto del Presidente della Provincia e

composta dal comandante della Polizia Provinciale, o suo Vicario, il responsabile del N.O.P.C., il dirigente del settore Protezione civile dell'Ente, o suo delegato, e un segretario verbalizzante, i requisiti di ciascun richiedente da avviare alla formazione.

3. La formale ammissione da luogo al percorso corso\formazione. Il superamento finale costituisce formale provvedimento di nomina e conseguente partecipazione al N.O.P.C.
4. I contenuti dei corsi saranno finalizzati a fornire le capacità necessarie per affrontare tecniche di scomposizione funzionale dei problemi, delle strategie di risoluzione, tecniche di controllo, tipiche del corpo e questioni proprie di protezione civile.
5. I corsi potranno essere strutturati su due tipologie:
  - di orientamento, aperta a tutto il personale assegnato al corpo di polizia o, per parte di esso e se necessario ai dipendenti della provincia, che mostrino particolari attitudini, ed ai volontari iscritti ad associazioni o gruppi comunali di protezione civile;
  - di tipo intensivo, al superamento di quello d'orientamento, con espletamento di prova finale ed esercitazione teorico-pratica sulle particolari specializzazioni acquisite.
6. L'attività formativa del N.O.P.C sarà mantenuta con corsi di aggiornamento a scadenza periodica e comprenderà attività esercitative con obiettivo di:
  - 1) addestrare i componenti del nucleo alla corretta gestione degli eventi di protezione civile;
  - 2) far acquisire capacità di reazione immediata e logica a situazioni nuove o impreviste;
  - 3) verificare la prontezza operativa;
  - 4) verificare la validità delle procedure approntate.
7. E' previsto il ricorso alle esercitazioni "su allarme" senza preavviso, per verificare la reale validità delle stesse.
8. Le Associazioni che collaborano con il N.O.P.C., sono tenute a partecipare alle esercitazioni ed alle attività formative organizzate dalla Provincia al fine di mantenere gli standard minimi di qualità.

#### **ART. 8 - Organizzazione del servizio**

1. Il Nucleo Operativo di Protezione Civile (N.O.P.C.), appositamente formato e istituito con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 392 del 15 dicembre 2011 e dal successivo articolo 24 del vigente Regolamento del corpo di Polizia Provinciale, è parte integrante del settore Polizia provinciale ed opera nelle attività sia proprie, d'istituto, sia in quelle di protezione civile.
2. Il N.O.P.C è retto da un Ufficiale del Corpo di Polizia Provinciale.
3. E' composto da "squadre", ciascuna con un numero adeguato di unità, in ragione dell'estensione delle macro-zone geografiche come previste all' art. 5 del presente regolamento.

4. Il numero delle squadre, così come dei loro componenti, sarà stabilito con provvedimento del Dirigente\Comandante del Corpo di Polizia Provinciale.
5. L'assegnazione dei volontari, appartenenti alle Associazioni, alle squadre ed alle relative aree territoriali avviene, compatibilmente con le esigenze di servizio, tenendo conto anche della residenza del singolo volontario e/o delle sue desiderate.
6. Ogni squadra è retta da un Ufficiale/Agente della polizia Provinciale che sovrintende e coordina tutto il personale assegnato. Il personale volontario opera in stretto rapporto con le unità di assegnazione e risponde del proprio operato.
7. I volontari prestano la propria opera con diligenza e perizia e comunque nei modi indicati dal coordinatore della squadra.
8. Nell'ambito dei servizi svolti i volontari che collaborano con il N.O.P.C., potranno utilizzare i mezzi e le attrezzature di protezione civile messi a disposizione dalla Provincia. Il loro utilizzo dovrà avvenire sotto la diretta responsabilità dei volontari e del Ufficiale/Agente della polizia Provinciale, cui la squadra e i mezzi sono assegnati.
9. Il volontario che dovesse, per comportamento grave e negligente, porre in cattiva luce l'attività del nucleo è allontanato, con provvedimento immediato, dal N.O.P.C., e segnalato all' Associazione di appartenenza, agli Albi nazionali, regionali e provinciali e alle Autorità competenti.

#### **ART. 9 - Compensi**

1. Le Associazioni ed i gruppi che collaborano con il N.O.P.C., prestano la propria opera senza fini di lucro.
2. A tali Associazioni non verrà corrisposta alcuna retribuzione.
3. L'adesione da parte delle Associazioni e dei gruppi comunali al Nucleo operativo di protezione civile comporta acquisizione di punteggio e merito per la corresponsione di contributi elargiti dalla Provincia, così come stabilito da proprio regolamento.
4. Ai volontari selezionati e facenti parte del Nucleo operativo di protezione civile N.O.P.C., impiegati in attività di soccorso e assistenza in occasione di eventi o nel corso delle attività addestrative non è corrisposta alcuna retribuzione, salvo i casi di:
  - ristoro e rimborso per spese vive, giustificati nelle forme di legge, entro i limiti della disponibilità di bilancio, relativamente al periodo di effettivo impiego e comunque non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno;
  - per il solo periodo di impiego dei volontari è garantita la copertura assicurativa prevista dalla legge 266/91 art. 4, con oneri a carico del bilancio dell'ente.
5. I rimborsi come sopra non sono cumulabili con eventuali compensi scaturenti per effetto di attività di emergenza stabilite dal Dipartimento nazionale, così come disciplinato dalle norme nazionali e regionali in vigore.

## **ART. 10 - Norme transitorie**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni previste dalle leggi nazionali e regionali in materia di protezione civile e dal vigente Regolamento del corpo di Polizia Provinciale.

## **Art. 11 - Pubblicità del Regolamento**

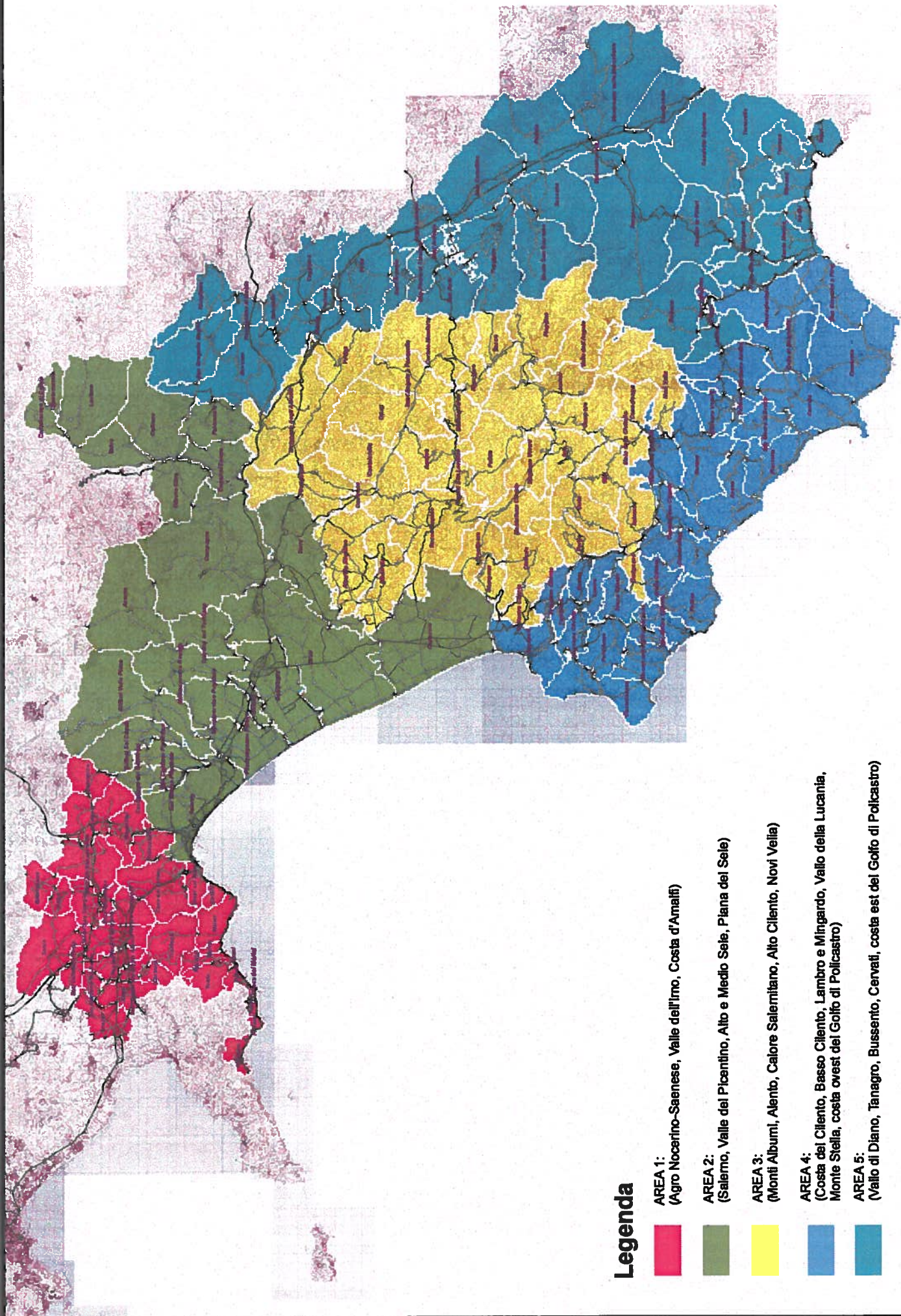
1. Il presente Regolamento viene trasmesso:
  - alla commissione consiliare;
  - ai Dirigenti di Settore della Provincia per il successivo inoltro ai Servizi interessati;
  - all'Ufficio Territoriale di Governo;
  - all'Assessorato Regionale alla Protezione Civile della Regione Campania;
  - ai Rappresentanti legali degli Enti locali della Provincia di Salerno nonché ai soggetti interessati attraverso la affissione all'albo pretorio, la pubblicazione sul sito internet ed il sistema informativo I-Doc della Provincia.

## **Art. 12 - Entrata in Vigore**

1. Il presente regolamento, ai sensi dello statuto Provinciale, entra in vigore 15 giorni dopo la avvenuta pubblicazione all'albo.



# CARTA DELLE AREE TERRITORIALI DI PRONTO INTERVENTO N.O.P.C.



## Legenda

- AREA 1:  
(Agro Nocerino-Saenese, Valle dell'irno, Costa d'Amalfi)
- AREA 2:  
(Salerno, Valle del Picentino, Alto e Medio Sele, Piana del Sele)
- AREA 3:  
(Monti Alburni, Alento, Calore Salernitano, Alto Cilento, Novi Velia)
- AREA 4:  
(Costa del Cilento, Basso Cilento, Lambro e Mingardo, Vallo della Lucania, Monte Stella, costa ovest del Golfo di Policastro)
- AREA 5:  
(Vallo di Diano, Tanagro, Bussento, Cervati, costa est del Golfo di Policastro)